



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8A5005

IC MARTIRI DELLA LIBERTÀ/SESTO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC, composto da 5 plessi (2 infanzia, 2 primaria, 1 sec. di 1° grado), è situato su un territorio che ha assunto i connotati di una relativa centralità urbana, in conseguenza dello sviluppo dell'economia e dalla presenza di efficaci collegamenti. Nel territorio convivono realtà caratterizzate da zone di edilizia residenziale, di livello medio - alto, insieme a zone più popolari dove possono persistere situazioni di svantaggio. Il corpo docente si presenta stabile rispetto alle medie territoriali locali. Sono presenti docenti in possesso di adeguate competenze linguistiche ed informatiche. Particolare attenzione e disponibilità sono state rivolte nella scelta di più corsi di formazione, non solo contestualizzati all'ambito 23. I docenti sono sensibili alle proposte offerte dal territorio, cogliendone le opportunità a vantaggio di un arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>Lo stato socio economico delle famiglie degli alunni è disomogeneo, con alcuni plessi maggiormente frequentati da un'utenza medio/bassa. E' presente una maggioranza di genitori attenta alle problematiche scolastiche dei propri figlioli e coinvolta nell'azione educativa promossa dall'Istituto; permane però un considerevole numero di alunni che vive in condizioni di disagio e svantaggio, tali da richiedere una continua azione di accoglienza, inclusione e recupero. Si evidenzia la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, poco stabile ed in continuo movimento, pertanto è necessario un supporto linguistico. Si segnalano alcune situazioni a rischio di dispersione scolastica. Il monitoraggio ha evidenziato un aumento di alunni con BES. I docenti di sostegno sono, in particolare nella scuola per l'Infanzia e primaria, per lo più non specializzati e a tempo determinato, di conseguenza non sempre riescono a garantire la necessaria continuità didattica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole per l'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà si trovano nel Quartiere n° 3 " Isola del Bosco " che, per la sua collocazione lungo l'asse di collegamento con Milano, per la presenza della metropolitana e per lo sviluppo di attività economiche legate soprattutto al terziario e al commercio, hanno assunto un carattere di relativa centralità. Le unità abitative, collocate nelle ex aree industriali di viale Marelli – Italia – Edison –XXIV Maggio, accolgono nuclei familiari talvolta soggetti a mobilità dovuta ai vari flussi immigratori (di prima e seconda generazione). La scuola per supportare l'azione educativa collabora con: - il Comune servizio di pre-scuola, doposcuola, centri estivi, servizio mensa, educatori Cooperativa Pianeta Azzurro in supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali; - ASL, Centro UONPIA e La Nostra Famiglia; - con il Consultorio Decanale con progetti di Ed. all'Affettività, - per sc. Media doposcuola con l'Onlus " Passo dopo Passo "; - per la sc. Primaria Oriani doposcuola presso SS. Redentore ad opera di volontari. In questi anni, tutto il corpo docenti si è</p>	<p>Nei vari plessi scolastici si evidenzia un'utenza socio - economica non omogenea con situazioni di svantaggio culturale ed economico. Gli interventi degli EE.LL. per il supporto agli alunni in difficoltà non sempre sono stati adeguati ai bisogni in quanto non hanno avuto continuità nel tempo.</p>

adoperato con azioni agite dentro e fuori la scuola. L'azione educativa promossa dall'Istituto è socializzata, argomentata e condivisa con le famiglie, molte delle quali si attivano nel concreto.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I finanziamenti sono prevalentemente di natura statale. Il Contributo Volontario delle famiglie è completamente utilizzato per materiali ed attrezzature didattiche per le classi. L'IC è in rete con gli Istituti Comprensivi di Sesto per gli adempimenti connessi con la L. 81/08 (contratto con RSPP privato). Il personale viene formato come previsto dalla L.81/08 con risorse economiche e professionali interne; i docenti referenti collaborano con il d.s. e RSPP per la rilevazione dei rischi; è in atto una ristrutturazione, per la messa in sicurezza prevista dalla L. 81/08, della scuola secondaria Don Milani . Tutti i plessi dell'IC sono facilmente raggiungibili in quanto situati nei pressi della linea metropolitana e/o serviti da autobus; vi sono parcheggi nelle vicinanze. Tutti i plessi, ad eccezione della scuola per l'infanzia E. Marelli, sono cablati e gran parte dei laboratori è allestito con dotazioni aggiornate. Sono presenti i biblioteche di plesso, laboratori di scienze e di lingue . Sono presenti in quasi tutte le classi dotazioni informatiche provenienti da donazioni di aziende e genitori. La manutenzione dei laboratori di Informatica viene effettuata con risorse interne.</p>	<p>Le risorse economiche non sempre sono adeguate a garantire una sistematica revisione e implementazione delle attrezzature.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>l'istituto ha alta percentuale docenti a T.i. e stabili. Il ricambio avviene per lo più per pensionamento e si garantisce in larga misura continuità didattica per i posti comuni. L'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola primaria è sempre stato erogato da docenti interni. Molti docenti hanno buone competenze informatiche che consentono l'utilizzo di strumenti multimediali e l'adozione di metodologie didattiche innovative. I docenti infanzia e primaria neo immessi sono in prevalenza laureati.</p>	<p>Organico di sostegno delle scuole per l' infanzia e primarie, non specializzato e a tempo determinato, non sempre permette di garantire continuità negli interventi educativi. Carezza di momenti di confronto e condivisione delle modalità organizzativo-didattiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è contenuta. Le percentuali di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado sono complessivamente leggermente inferiori ai benchmark di riferimento. Il tasso di abbandono nell' A.S. 2017/18 è pari allo 0% I risultati pur inferiori come votazioni agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione indicano la capacità dell'istituto di corrispondere ai bisogni formativi specifici del territorio.</p>	<p>Sono presenti alcuni elementi di criticità in particolare in relazione agli esiti delle votazioni agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, nel quale gli alunni collocati nelle fasce alte sono inferiori ai riferimenti territoriali. Gli alunni trasferiti in uscita rappresentano una percentuale rilevante. Tali criticità devono essere considerate in rapporto ai vincoli di un particolare contesto rappresentato da un'utenza con un'alta percentuale di alunni stranieri, in situazione di disagio e spesso in movimento, i quali necessitano di interventi sociali e di supporto linguistico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il confronto ESCS dei risultati delle prove nazionali è possibile per le classi quinte primaria dove emerge una situazione buona in italiano; la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse è inferiore rispetto ai valori nazionali, ma superiore rispetto a quelli regionali.</p>	<p>Il confronto ESCS dei risultati delle prove nazionali per le classi quinta primaria denota elementi di criticità in particolare per quanto riguarda la varianza tra le classi; si rileva la necessità di una riflessione nella definizione dei criteri da adottare per la formazione delle classi. La combinazione dell'effetto scuola è critica solo per l'italiano nella scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è generalmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco superiore; ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha programmato numerose attività laboratoriali, anche in specifiche giornate, dedicate al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Attualmente su tale competenze sono attivi diversi progetti per ogni singolo plesso, che riguardano, in particolare, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche collocate alla dimensione affettiva e relazionale. La scuola si sta attivando per promuovere l'utilizzo di indicatori comuni sui quali formulare valutazioni corrispondenti al modello istituzionale sulla certificazione delle competenze e l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze chiave europee.	Gli elementi di criticità sono rappresentati da un non sempre ottimale coinvolgimento degli alunni nelle attività, dovuto, in parte, alle notevoli diversità culturali. La valutazione avviene, a volte, in modo non soddisfacente.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli studenti della classe prima della secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, tuttavia il dato si riduce per gli studenti della seconda. Risultano molto buoni, relativamente al confronto con il dato nazionale, i risultati sia in italiano che in matematica delle prove invalsi svolte nel successivo grado di istruzione e restano buoni anche nel confronto con altri valori territoriali di riferimento. Gli esiti a distanza risultano in generale positivi in termini di successo formativo.</p>	<p>E' necessario implementare le azioni di monitoraggio nei diversi snodi di passaggio e prevedere un lavoro mirato a supportare, in verticale, i percorsi di orientamento nella secondaria di secondo grado. Gli studenti che seguono i consigli orientativi ottengono risultati positivi, ma risulta alta la percentuale di coloro che non seguono tale consiglio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'IC dispone di un curricolo sui due gradi di scuola in cui sono stati individuati traguardi di competenza nei diversi anni. Lo stesso è in fase di aggiornamento su modello verticale da utilizzare nella progettazione nelle classi. L'offerta formativa è ricca: numerosi i laboratori e i progetti .	Manca un raccordo più strutturato fra infanzia, primaria e secondaria. Il lavoro di aggiornamento, pur avviato, è da completare. I criteri valutativi non sempre risultano chiari. I gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione non risultano ben definiti e hanno qualche difficoltà a raccordarsi. Non sono presenti modelli comuni per la progettazione didattica e non sempre gli strumenti di valutazione sono condivisi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Gran parte dei laboratori sono allestiti con dotazioni aggiornate; l'accesso è programmato e rivolto a tutti gli alunni dei diversi gradi d'istruzione in orario curricolare. Sono presenti tre biblioteche gestite anche da personale volontario, laboratori di scienze, di lingua, di musica e di arte. In tutte le classi è presente la LIM. I referenti dei laboratori si	Le situazioni di disagio familiare causano episodi problematici e situazioni difficili che la scuola fronteggia anche mediante uno sportello di ascolto gestito da una psicologa e inserito all'interno delle attività delle classi. Non sempre le metodologie didattiche innovative risultano sistematizzate e condivise.

occupano dell'organizzazione e della gestione degli spazi . Molti docenti utilizzano metodologie didattiche innovative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'inclusione è stata dedicata una funzione strumentale con due referenti. E' in fase di costruzione un piano per l'inclusione che contiene protocolli definiti per disabili, DSA, BES e anche per implementare modelli di PEI comuni e condivisi per i diversi plessi. E' attivo un progetto per l'accoglienza degli alunni non italofoni anche con l'utilizzo dell'organico potenziato per l'attività di recupero in piccoli gruppi, utile a supportare le difficoltà d'apprendimento e le carenze linguistiche monitorate in fase d'ingresso per gli alunni. L'IC è supportato anche da un Centro per la Famiglia che propone a docenti e genitori materiali e informazioni su queste tematiche.</p>	<p>Occorre condividere maggiormente la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei percorsi educativi degli alunni e implementare gli interventi individualizzati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per</p>

	<p>gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--	---

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC ha iniziato a porre in essere azioni sistematiche afferenti la continuità educativa. Sono stati realizzati progetti comuni attivi nelle classi ponte per entrambi i passaggi. I progetti comuni e la cura della documentazione stanno contribuendo al miglioramento delle pratiche educativo-didattiche. Sono in atto iniziative finalizzate a favorire informazioni sui percorsi di studio con la scuola di secondo grado.</p>	<p>È da migliorare il raccordo con la scuola di secondo grado al fine di veicolare le notizie riguardanti gli alunni e il monitoraggio sistematico sulle scelte. Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri spesso non è sempre adeguato a seguire le attività programmate dalla scuola. L'organizzazione e il coordinamento delle diverse attività a livello d'istituto devono essere sistematizzati al fine di rendere più efficaci le azioni finalizzate alla continuità e all'orientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono state definite la mission e le priorità. Si sta iniziando a lavorare al fine di fornire all'IC un'organizzazione interna più efficiente volta a valorizzare maggiormente i docenti impegnati in compiti di responsabilità. Il clima di lavoro è buono.	Il PDM è da implementare. Gli strumenti per il controllo del monitoraggio sono da programmare. I gruppi di lavoro devono essere organizzati con maggior precisione per aderire alle priorità dell'istituto. Manca la partecipazione a bandi per il finanziamento ad attività progettuali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la mission e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è in via di sistematizzazione. E' presente una individuazione delle responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
In sede di Collegio docenti la scuola raccoglie le esigenze formative. La formazione è lasciata alla libera scelta dei docenti purchè coerente con il Ptof. Alcuni docenti hanno trasferito nella didattica quanto acquisito dai corsi di formazione. Sono alti tra i docenti la collaborazione e il senso di appartenenza; gli spazi di lavoro sono adeguati.	Manca un piano d'istituto attento ai bisogni educativi del personale redatto attraverso una sistematica rilevazione delle esigenze e aderente alle priorità dell'istituto. Mancano archivi cartacei o digitali per condividere esperienze, pratiche educative e buone prassi e favorire scambi professionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono in parte ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e, generalmente, gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto mostra attenzione ad utilizzare le reti per meglio organizzare settori educativi complessi quali stranieri, disabilità e orientamento. Numerosi sono gli accordi con le realtà del territorio (enti locali, religiosi, università, associazioni culturali, sportive e altro). Positivo il rapporto con il Comune; interessante la presenza del Comitato Genitori che, attivo in ogni plesso, garantisce un'alta partecipazione alla vita della scuola.	Nonostante gli interventi in favore dell'inclusione, si riscontra una tendenza alla chiusura da parte delle famiglie appartenenti a culture di origine non italiana.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono

adeguate e contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

La popolazione scolastica con svantaggio socio-culturale necessita il possesso di competenze linguistiche e logico matematiche solide.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita nelle competenze matematico-scientifico e nelle competenze linguistiche, ivi comprese le lingue comunitarie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere a tutte le classi prove di verifica e griglie di valutazione comuni, finalizzate alla raccolta, condivisione ed elaborazione dei risultati in funzione di verifica e di eventuale riprogrammazione del curricolo.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere e condividere percorsi metodologici innovativi e buone prassi con il supporto di strumenti multimediali.

3. Inclusione e differenziazione

Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti

4. Inclusione e differenziazione

Ampliare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con BES, in particolare quelle non italiane.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare con precisione compiti e responsabilità del personale gruppi di lavoro per una migliore razionalizzazione delle risorse in funzione delle priorità dell'istituto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare un piano di formazione che coniughi i bisogni del personale con le priorità dell'istituto per migliorare la condivisione dei materiali, le buone prassi e il confronto professionale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi in particolare per la disciplina di matematica.

Traguardo

Portare la varianza tra le classi in matematica all'interno dei parametri nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere a tutte le classi prove di verifica e griglie di valutazione comuni, finalizzate alla raccolta, condivisione ed elaborazione dei risultati in funzione di verifica e di eventuale riprogrammazione del curricolo.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere e condividere percorsi metodologici innovativi e buone prassi con il supporto di strumenti multimediali.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare con precisione compiti e responsabilità del personale gruppi di lavoro per una migliore razionalizzazione delle risorse in funzione delle priorità dell'istituto.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare un piano di formazione che coniughi i bisogni del personale con le priorità dell'istituto per migliorare la condivisione dei materiali, le buone prassi e il confronto professionale.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 di punteggio.

Traguardo

Ridurre del 3% il numero di studenti posizionati nelle fasce di voto basse .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere a tutte le classi prove di verifica e griglie di valutazione comuni, finalizzate alla raccolta, condivisione ed elaborazione dei risultati in funzione di verifica e di eventuale riprogrammazione del curricolo.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere e condividere percorsi metodologici innovativi e buone prassi con il supporto di strumenti multimediali.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare con precisione compiti e responsabilità del personale gruppi di lavoro per una migliore razionalizzazione delle risorse in funzione delle priorità dell'istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere e monitorare buone prassi per estendere le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Elaborare il curriculum verticale di competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare con precisione compiti e responsabilità del personale gruppi di lavoro per una migliore razionalizzazione delle risorse in funzione delle priorità dell'istituto.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare un piano di formazione che coniughi i bisogni del personale con le priorità dell'istituto per migliorare la condivisione dei materiali, le buone prassi e il confronto professionale.